

# A Napoli e in provincia mobilitazione di massa sui temi della salute

## I consigli di quartiere protagonisti nella lotta al «virus della miseria»

Un appello di Valenzi e dell'amministrazione comunale affinché siano mobilitate tutte le energie per il risanamento del tessuto urbano - Proposte del Comune

Al convegno del PCI sulla situazione dell'ente

## Ascalesi-S. Gennaro: chieste le dimissioni del consiglio

Denunciata la manovra delle clientele medico-amministrative contro la ristrutturazione già approvata

Gli ospedali Ascalesi e S. Gennaro così come sono il vuo- le soltanto la clientela democristiana in consiglio di amministrazione, e il gruppo di primari che spesso danno spaccato ritenendosi offesi se gli si propone la riduzione dei posti letto, sia pure a parità o con aumento dei ricoveri, oppure — è accaduto anche questo — se gli assegnano la stanza a sinistra dell'ascensore invece di quella a destra.

Al convegno indetto dalle cellule PCI e dalla sezione Stella-Di Vittorio — cui sono intervenuti i compagni Sando-

menico e Del Prete — è stato ribadito chiaramente, anche da parte di medici, di primari (è intervenuto un qualificato gruppo) ma soprattutto da parte dei lavoratori, dei degen- ti, dei consiliari, il primario che la battaglia per una seria ristrutturazione sarà portata avanti con maggiore forza. Sono intervenuti anche rappre-

sentanti della CGIL e dell'Anao. Il convegno ha visto la descrizione dello stato dei due ospedali (nell'ambulatorio c'erano anche le agglucinate fotografie che co-

stituiscono una mostra, sulla condizione dei reparti e sulle apparecchiature costossime e inutilizzate) su cui sono intervenuti con ampia documentazione i compagni Colonna, Savarese, Arenella, il primario di ortopedia prof. Rossi, i consiglieri di quartiere PCI Del Tufo e Cautiero; il consigliere di amministrazione del PCI Remo Raddi ha raccontato le spaventose condizioni ereditate dalle precedenti amministrazioni: «è un caso di de-

grado di degenza, in pratica allente si è fatta la corsa ai posti letto, ammucchiando 800 al S. Gennaro e 300 all'Ascalesi, quando ce n'erano neanche la metà per cui mancano i servizi indispensabili, una semplice radiografia viene a costare una enormità; e mentre c'è un'annacchiata per la scintigrafia che si arruina, si mandano i degen- ti a Villa dei Gerani pagando 150 mila lire ad esame. L'elenco continua con

il mancato funzionamento delle direzioni sanitarie, con la serie di denunce documentate rimaste senz'esito, con i privilegi riservati ad alcuni primari e ad alcuni reparti, con gli ascensori del S. Gennaro che precipitano al suolo (è accaduto il 10 scorso, ci furono 4 feriti) e gli appartamenti per le suore, i 34 milioni spesi per l'inceneritore e i 80 per la centrale termica, che non funzionano.

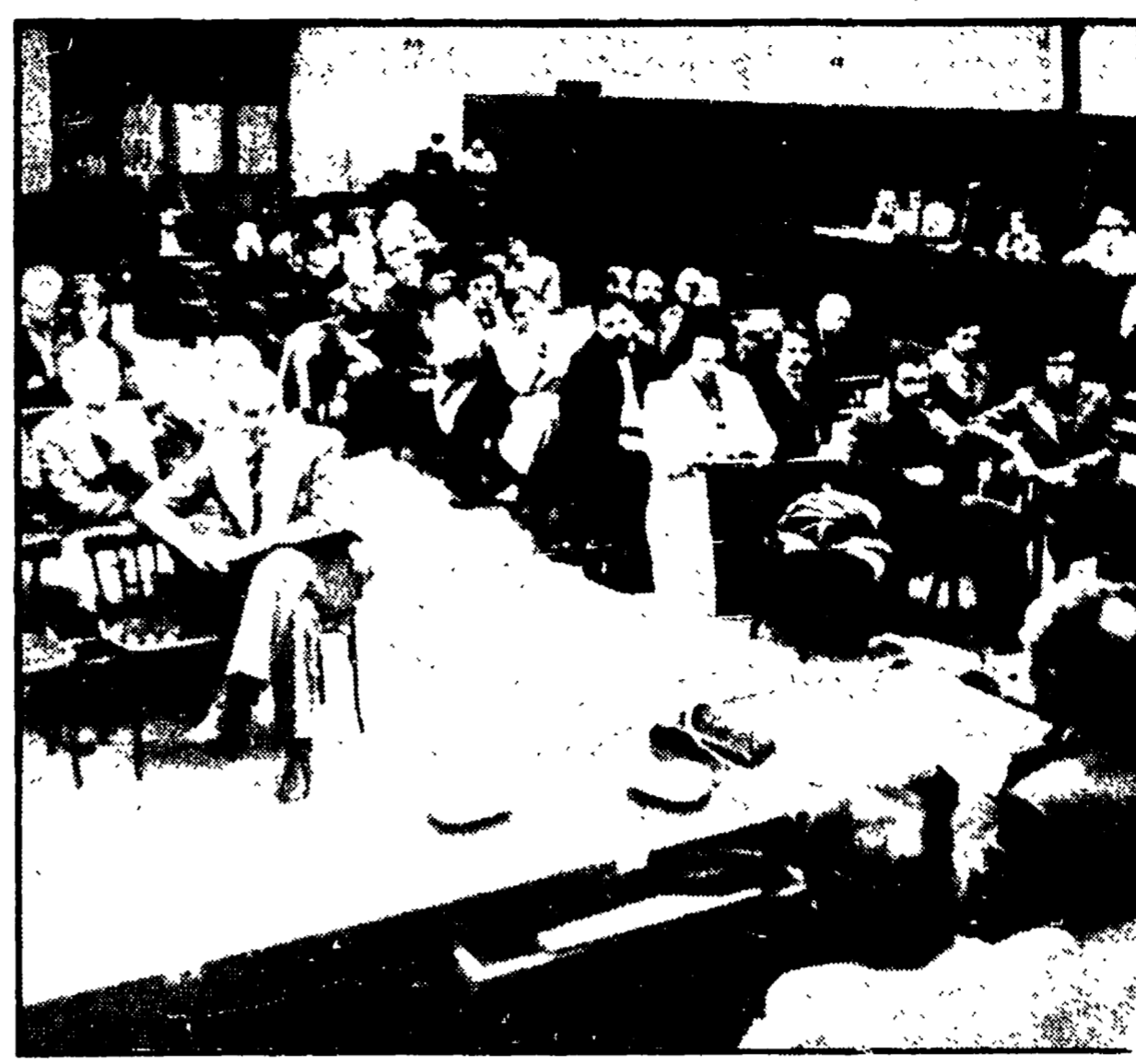
Si è parlato ovviamente della vicenda di ortopedia, la cui

assemblea ha posto ieri mattina un ultimatum all'amministrazione e che passerà oggi a nuove forme di lotta se non sarà attuato il trasferimento nei 24 posti letto della chirurgia; e degli orologi marcantempo acquistati ma ritenuti «offensivi» da quei primari e da quei medici che in ospedale ci sostano assai poco. Occorre riportare l'ospedale ai suoi compiti istituzionali, il consiglio di amministrazione deve dimettersi, perché s'è dimostrato incapace e perché bisogna accelerare la attuazione della riforma sanitaria, bisogna spazzare via le clientele e gli sprechi assurdi.

«Ci vuole la forza del movimento dei lavoratori — ha detto Remo Raddi — perché l'ospedale diventi un posto dove si difende la salute e si cura bene le malattie», auspicando anch'egli il rapido scioglimento degli enti ospedalieri.

L'architetto Fabrizio Man- goni progettista della ristrutturazione, ha raccontato la sua esperienza, lo scontro con la loggia «bertrante dei gruppi clientelari medico-amministrativi. Riducendo i posti letto e recuperando lo spazio per i servizi si può mantenere inalterato, o addirittura aumentare, il numero dei ricoveri, riducendo drasticamente i tempi di degenza. Pur avendo il consiglio adottato e la Regione approvato questa ristrutturazione, subito dopo sono iniziate le manovre per svuotare e distorcere.

Per la CGIL il segretario provinciale Carmine Frenna ha posto l'accento sulla necessità di una iniziativa di largo respiro: la ristrutturazione deve portare alla riduzione dei posti letto, all'abolizione dei 4 primari all'abito scuro (un vero scandalo secondo, voluto dall'ex segretario Caruso), all'attuazione di quanto deciso dalla quinta commissione regionale. Una particolare attenzione è da dedicare al pronto soccorso psichiatrico, in attuazione della legge 180.



## In giro nei vicoli di Stella

Assemblea nella sezione «Bertoli» con il senatore Giudice della sinistra indipendente - Parlamentari PCI anche a Torre del Greco ed Ercolano

Largo Vergini, ore 14 di ieri. L'improvvisa grandinata fa saltare le fogne. Un mare di liquami putridi e maledodoranti invade la piazza, i commercianti e le decine di venditori ambulanti sono costretti a mettere in salvo alla meglio il loro merce. Accanto a serata melma, alla un palmo, rende scivolosi i marciapiedi e la strada. Succede così ogni volta che piove più violentemente, con una puntualità sconcertante.

Il collettore che scende dal Vomero — e che in via Fontanella scorre a cielo aperto, a mala pena seminato da una tettoia piega di stèpi — è intasato. La vecchia cloaca — costruita nei secoli fa — è in più parti bloccata. A Stella — nel cuore della Napoli più vecchia e degradata, con una densità di abitanti che fa spaventarli per strada — si risolve in una mezza alluvione, un drammatico evento al quale la gente sembra essersi rassegnata. Se non provvista di acqua potabile, la situazione è estrema. La giunta municipale, ma la gravità della situazione e la presenza a Napoli dei parlamentari ha indotto il senatore Giuseppe Giudice a chiedere che il Parlamento e il governo le richieste che abbiamo raccolto dalla viva voce della gente. La situazione di questa città è di fatto un'emergenza sanitaria.

Ma il «morbo misterioso» come si affronta? Che precauzioni dobbiamo adottare per non contagiare? Le domande oltre che al Parlamento sono dirette al medico: Giuseppe infatti è un medico e viene da Palermo, per cui conosce bene i problemi sanitari di una grande città meridionale. Le risposte sono pacate: «Il virus», che colpisce i bambini, non rappresenta nulla di nuovo. Purtroppo si tratta di una semplice influenza «inattivata» dalle precarie condizioni igieniche, dal degrado ambienta-

le, dalla scarsa e cattiva alimentazione». «A Napoli — aggiunge il sen. Giudice — i bambini sono sempre morti, purtroppo. Quest'anno c'è un aumento limitato al 25 per cento, che in parte si spiega con l'aumento numero di ricoveri negli ospedali. La gente infatti dopo le prime notizie lette sui giornali o sentite per radio e TV si è preoccupata di portare i figli in ospedale. Il dramma di questa storia è che per troppo tempo non si è gradito con forza quali sono le vere condizioni di vita di tanta gente.

Che fare allora? Come fronteggiare la situazione? Nel l'ambito degli interventi urgenti, un'opportuna soluzione è stata adottata dal Comune che ha istituito in 22 zone il servizio di guardia pediatrica. Ma nel medio e nel lungo tempo bisognerà porsi il problema di come risanare i quartieri popolari della città, ristrutturare il sistema fognario, dotare di servizi igienici le migliaia di «bassi» e di case con appena una o due stanze. I parlamentari comunisti e della sinistra indipendente chiederanno che il Parlamento si impegni per stanziamenti aggiuntivi di fondi per opere di pubblica utilità, che sbloccano quei progetti già approvati (è il caso del progetto sociale per il disinquinamento del golfo); che si crei un ufficio di pianificazione del Comune a realizzare quegli interventi che coi soldi che dispone non potrebbe mai realizzare da solo (riparare la vecchia rete fognaria, appunto).

È stato soltanto medicato. Girolamo Pirone, che viene piantonato al Cardarelli dai carabinieri è conosciuto come esponente dell'area dell'autonomia. È stato visto assiduamente — secondo la Digos al processo Napoletano — il fratello di Pirone, Ferdinando, spara contro i carabinieri che rispondono al fuoco. Il Pirone viene colpito di striscia alla testa, s'accascia al suolo tenta di scappare. Ma i militi lo acciuffano e mentre cerca di infilarsi in un'auto in sosta.

I banditi rimasti nella banca non sanno che pesci pigliare, stretti come sono dal brigadiere Pinto all'interno e dalle volanti e dalle gazze. A questo punto il dottor Bovicchio, capo della mobile, ordina agli agenti di entrare dal retro. I banditi, Leopoldo Iermano di 24 anni di Pianura e Giacomo Chianchiano di 23 anni residente al Vomero, vengono presi, ma senza fatica. Cinque agenti della mobile, Giuseppe Micillo, Riccardo Samaro, Salvatore Perrotta, Michele Piliannino e Raffaele Bellumonte, infatti, sono rinati feriti, per fortuna in modo leggero.

Girolamo Pirone è stato trasportato prima al Loreto Mare e poi al Cardarelli, viste le sue condizioni gravissime. Vincenzo Ruocco e l'altro bandito ferito, invece, sono stati trasportati al Marrese di Torre del Greco. All'appuntamento è stata riscontrata una ferita al fianco (la pallottola è uscita da una gamba) ed i sanitari del pronto soccorso si sono riservati la prognosi. Ferdinando Pirone

# Indetto da autonomi e Cisl

## Gravi disagi per lo sciopero dell'Atan

Una vera e propria provocazione l'iniziativa di ieri - La posizione di CGIL-CISL-UIL

La giornata di ieri è stata ininteramente per i cittadini napoletani lasciati senza mezzi pubblici allo sciopero provocatorio effettuato dal grandissimo numero di dipendenti, e proclamato dalla Cisl, dalla Conail e dalla Cislanc. Ancora una volta, come sabato 22 e domenica 24, e come l'altro ieri, migliaia di cittadini hanno avuto invano alle fermate, ieri mattina è piombato ancora a diretto, le più pessime persone dei dipendenti, e proclamato dalla Cisl, dalla Conail e dalla Cislanc. Ancora una volta, come sabato 22 e domenica 24, e come l'altro ieri, migliaia di cittadini hanno avuto invano alle fermate, ieri mattina è piombato ancora a diretto, le più pessime persone dei dipendenti, e proclamato dalla Cisl, dalla Conail e dalla Cislanc.

TELEGRAMMA DI VALENZI PER L'ASSASSINO DI ALESSANDRINI. Dopo aver appreso della uccisione del giudice Emilio Alessandrini, il sindaco di Napoli, compagno senatore Maurizio Valenzi ha inviato al sindaco di Milano Carlo Tognoli il seguente telegramma: «L'assassino di Alessandrini è un terrorista e adolora, ma anche indigna profondamente. Interpretate dei sentimenti di dolore per la morte di un amministratore ed del Consiglio comunale Napoli in un'espressione di viva solidarietà, rivolgendosi con ogni energia a stroncare il terrorismo ed assicurare alla giustizia i feroci assassini senza fallo, senza principi, senza paura. La prego di far pervenire ai familiari dello scomparso i nostri sentimenti di profondo cordoglio».

Emilio Notte compie oggi 88 anni. Il compagno Emilio Notte, fanno pittore e uomo di cultura, compie oggi 88 anni. In questo giorno gli giungano gli auguri più affettuosi dei compagni napoletani, della Federazione del PCI del comitato regionale e della redazione de l'Unità.

## Devevano servire per gli stipendi ai dipendenti

### In 3 rapinano 105 milioni al secondo Policlinico

Il colpo messo a segno all'agenzia del Banco di Napoli che apre gli sportelli nei viali del complesso ospedaliero

Colpo da 105 milioni ieri sera al Banco di Napoli che apre i suoi sportelli al Nuovo Policlinico. Tre giovani sui 20-25 anni hanno costretto i quattro dipendenti dell'agenzia dell'Istituto di credito a riaprire i battenti e a consegnare i soldi che stamane dovevano servire a pagare gli stipendi ai dipendenti del Nuovo Policlinico.

Per costringere i bancari a fermarsi ancora qualche minuto all'esterno dopo aver chiuso le porte dell'agenzia, i tre giovani hanno forato la porta del sottotetto del cassero dell'agenzia. Così, mentre i quattro impiegati erano intesi a cambiare le banconote, i rapinatori hanno avuto la possibilità di avvicinarsi inosservati e di puntare le pistole contro i quattro senza che essi potessero reagire. I malviventi hanno detto poi «aprite la banca e dateci i soldi degli stipendi».

Messo a segno il colpo i tre giovani hanno forato la porta del sottotetto del cassero dell'agenzia. Così, mentre i quattro impiegati erano intesi a cambiare le banconote, i rapinatori hanno avuto la possibilità di avvicinarsi inosservati e di puntare le pistole contro i quattro senza che essi potessero reagire. I malviventi hanno detto poi «aprite la banca e dateci i soldi degli stipendi».

## I malviventi che hanno assaltato la banca sono tutti dell'area dell'autonomia

### Sparatoria per una rapina ad Ercolano

Tre feriti, un bandito in fin di vita

Un appuntato di PS è rimasto ferito nello scontro con i banditi - Arrestati altri due malviventi che sono stati presi all'interno dell'agenzia - Continuano le indagini per individuare un altro complice e eventuali collegamenti

Rapina e sparatoria ieri mattina ad Ercolano alle 12,30 in Corso Italia. Cinque rapinatori che avevano assaltato la banca di Credito Popolare sono stati sorpresi da polizia e carabinieri che hanno circondato l'edificio dove si sede l'istituto di credito. Un appuntato di PS, Vincenzo Ruocco, e due rapinatori, Girolamo Pirone, sono stati feriti il primo in modo tanto grave che è stato ricoverato nel reparto di rianimazione del Cardarelli, in imminente pericolo di vita e altri due banditi sono stati arrestati.

I banditi rimasti nella banca non sanno che pesci pigliare, stretti come sono dal brigadiere Pinto all'interno e dalle volanti e dalle gazze. A questo punto il dottor Bovicchio, capo della mobile, ordina agli agenti di entrare dal retro. I banditi, Leopoldo Iermano di 24 anni di Pianura e Giacomo Chianchiano di 23 anni residente al Vomero, vengono presi, ma senza fatica. Cinque agenti della mobile, Giuseppe Micillo, Riccardo Samaro, Salvatore Perrotta, Michele Piliannino e Raffaele Bellumonte, infatti, sono rinati feriti, per fortuna in modo leggero.

Girolamo Pirone è stato trasportato prima al Loreto Mare e poi al Cardarelli, viste le sue condizioni gravissime. Vincenzo Ruocco e l'altro bandito ferito, invece, sono stati trasportati al Marrese di Torre del Greco. All'appuntamento è stata riscontrata una ferita al fianco (la pallottola è uscita da una gamba) ed i sanitari del pronto soccorso si sono riservati la prognosi. Ferdinando Pirone

## PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO** Oggi martedì 30 gennaio. Onomastico: Savina (domani Giovanni).
- BOLLETTINO DEMOGRAFICO** Nati vivi 18; decessi 31.
- LUTTO** È morto il compagno socialista Bertolo Scasazza, 52 anni. Dirige l'azienda e stato per lunghi anni responsabile dell'organizzazione della Federazione dei PSI della famiglia le condoglianze della Federazione del PCI e della redazione dell'Unità.
- FARMACIA NOTTURNA** Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma 34. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale: S. Giovanni a Carbonara 83. Stazione Centrale: Corso Lucini 5; calata Ponte Casanova 30. Stella-S. Chiaia: Arenella: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: Coll. Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Mercurio 454/424. 291945 - 441585. Via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 21. Soccavo: via Epomeo 154. Poggioreale: corso Umberto 47. Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: via Posillipo 69; via Petrarca 25. Bagnoli: via Acate 28. Pianura: via Duca d'Assia 13. Chiaia-Marianella-Piscicella: corso Napoli 25 - Marianella.
- GUARDIA MEDICA PEDIATRICA** (ore 9 - 14) S. Ferdinando - Chiaia 421428 418592. Avvocata - Montecalvario 421840. S. Giuseppe - Porto 206813. Stella - S. Carlo 243100 - 340043. S. Lorenzo - Vicaria 743620 454424 - 291945 - 441585. Mercato - Pendino 337740. Vomero 380081 - 377982 - 361741. Arenella 243415 - 243624 366847 - 242014.
- Fuorigrotta** 616321 - 624801. Bagnoli 7602368. Posillipo 7699044. Milano 7541023 - 7548542. Piscicella - Marianella 7406370. Poggioreale 7593353 - 7594930. S. Giovanni a Teduccio 7520065 - 7520069. Barra 7520246. Posillipo 7562082. Secondigliano 7541983 - 7541834. Pietro a Poggio 7520451. Soccavo 7672940 - 7633180. Pianura 7261961 - 7264240. Chiaia 7403303.
- NUMERI UTILI** Guardia medica comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.30.32 (centralino vigili urbani). «Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.1344. «Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13) tel. 29.40.14 - 29.42.02.

La scomparsa del compagno Francesco Sciorio. È morto il compagno Francesco Sciorio, anziano e stimato militante comunista di Nocelto di Carinola, in provincia di Caserta. Francesco Sciorio è stato uno dei dirigenti più prestigiosi del movimento per le terre che si sviluppò anche nella nostra regione sul finire degli anni '40. Fu anzi il primo a insediare con i cittadini di Nocelto di Carinola, dell'estendersi del movimento in tutta la regione. Ai famigliari del compagno giungano le condoglianze dei comunisti di Terra di Lavoro e della redazione dell'Unità.